

Il sistema di gestione dei controlli ambientali

Sara Passeri

ARPA Umbria riconosce tra i suoi compiti essenziali quello di garantire i controlli ambientali su tutto il territorio regionale. I controlli ambientali possono essere distinti in tre categorie:

1. *interventi a seguito di segnalazioni/esposti* da parte di enti e/o privati
2. *monitoraggio*: sorveglianza periodica del territorio
3. *vigilanza e controllo*: attività riguardante singoli insediamenti
4. *rilascio di pareri*.

Lo scopo fondamentale dei controlli ambientali è l'accertamento del rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente anche in considerazione del fatto che l'accertamento delle irregolarità e le conseguenti contestazioni sono atti dovuti e rientrano nei compiti di Polizia Giudiziaria attribuiti ad ARPA.

Inoltre, i risultati dei controlli ambientali, insieme ai monitoraggi, rappresentano i principali indicatori di efficacia di quella che è una delle primarie attività di ARPA Umbria ovvero l'attività di prevenzione.

In questa ottica uno dei primi problemi affrontati da ARPA per la gestione dei controlli ambientali, fin dall'inizio della sua attività, è stata la ricerca di un sistema che rispondesse alle seguenti esigenze:

- anagrafe dei siti controllati,
- proceduralizzazione dei controlli da effettuare per ogni sito,
- mappatura geografica dei controlli effettuati,
- archivio sanzioni applicate,
- possibilità di scambio dati con altre forze di polizia.

A tale problematica si aggiungeva la pubblicazione, nell'aprile del 2001 sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, della Raccomandazione CEE in materia di criteri per le ispezioni ambientali.

Nello stesso periodo l'ANPA stava realizzando in collaborazione con alcune ARPA regionali e con il NOE (Nucleo Operativo Ecologico Arma dei Carabinieri) un *sistema di gestione*

dei programmi ed interventi di controllo ambientale denominato SPINA. L'obiettivo principale dello SPINA era realizzare l'integrazione e lo scambio di tutte le informazioni fornite dagli organi deputati al controllo ambientale ed in particolare era stata sviluppata una versione per l'applicazione da parte del NOE (ora CCTA) al fine di sostenerne gli interventi e le attività di controllo. Tale versione (SPINA-NOE) rispondeva a gran parte delle esigenze di ARPA Umbria in materia di controlli ambientali anche se carente di alcuni aspetti riguardanti gli scarichi idrici, le emissioni in atmosfera, il rumore, l'amianto e i serbatoi interrati contenenti sostanze pericolose. Inoltre, la versione SPINA-NOE risultava difficilmente applicabile ai controlli effettuati sugli allevamenti zootecnici e sui frantoi oleari con particolare riferimento alla eventuale utilizzazione agronomica dei reflui. Sono state quindi realizzate da ARPA Umbria, dietro approvazione dell'ANPA e del CCTA, le necessarie modifiche dello SPINA ed a partire dal mese di settembre 2001, tutti i controlli ambientali su insediamenti produttivi, allevamenti zootecnici e frantoi oleari sono stati archiviati sul programma SPINA. A tal fine, tutto il personale deputato alla vigilanza è stato fornito di schede, da compilare durante i sopralluoghi complete, di tutte le informazioni necessarie per l'inserimento su SPINA.

Del programma SPINA ne sono state realizzate due versioni con identica struttura, una relativa agli insediamenti produttivi ed una relativa agli insediamenti zootecnici/frantoi oleari.

SPINA insediamenti produttivi

Il programma si compone essenzialmente di tre sezioni:

1. anagrafe;
2. interventi;
3. ricerche/interrogazioni.

Anagrafe

Tale sezione comprende due sottosezioni: una relativa all'anagrafica ed una relativa alla sede legale/rappresentante legale.

La sottosezione anagrafica comprende numerosi campi che consentono la caratterizzazione dell'azienda dalla tipologia di lavorazione, alla localizzazione geografica mediante coordinate misurate con strumentazione Gps. In tale sezione sono presenti sottomaschere per gli argomenti scarichi, emissioni in atmosfera, rumore, amianto, serbatoi interrati, rifiuti prodotti, rifiuti trattati. Nelle figure 1, 2 e 3 vengono riportate alcune delle maschere presenti nella sezione anagrafica.

Figura 1

Anagrafica Oggetti

Trova Oggetto / Obiettivo

Anagrafica | Rappr. Legale / Sede Legale

Denominazione:

TipoSocieta:

TipoOggetto / Obiettivo: **Selezione la tipologia di Oggetto / Obiettivo** Cod.Istat:

Industria	Industria del Legno	Fabbricazione di imballaggi in legno	Non Indicato
------------------	----------------------------	---	---------------------

Indirizzo: CAP:

Comune:

CFiscPIVA: Localizzazione:

Telefono: Fax:

NumeroAddetti:

Sistemi di Ecogestione Descrizione:

Tipo di coordinate

x y z

Emissioni in Atmosfera	Smaltimento Acque Reflue	Seratoi Interrati	Rifiuti Trattati	Rifiuti Prodotti
Amianto	Rumore			

Figura 2

F_Smaltimento Acque Reflue

Numero autorizzazione: 3241 | Data: 7/10/1999 | Tipo Refluo: Industriale

Corpo Recettore: **Corpo Idrico Superficiale**

Impianto di Depurazione:

Pretrattamento

imhoff disoleatore degrassatore vasca sedimentazione altro

Impianto di Depurazione

chimico_fisico ossidazione biologica altro

Acque di Raffreddamento

Approvvigionamento Idrico

acquedotto pozzo sorgente acque superficiali

Figura 3

Rifiuti per Anno

Denominazione: **brasil**

Anno: 2001 Quantità totale: 5
in tonnellate/anno

Riutilizzo Rifiuti nel Ciclo Produttivo:

Comunicazione Provincia per Riutilizzo Rifiuti:

Dettaglio

Tipologia rifiuti (codifica CER)	Quantità
Selezione 030103 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di scarti di rasatura, taglio, impiallacciatura, legno deteriorato 3 T/anno Trasp./Smalt.
Selezione 190804 RIFIUTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI,	rifiuti da impianti di trattamento delle acque reflue non specificati fanghi dal trattamento delle acque reflue industriali 1 T/anno Trasp./Smalt.

Interventi

Tale sezione comprende tre sottosezioni che consentono la caratterizzazione dell'intervento. Le prime due consentono di selezionare l'azienda oggetto di intervento, la data di effettuazione dell'intervento, i soggetti presenti, l'eventuale realizzazione di campionamenti, il tipo di impatto. L'ultima sottosezione è quella relativa ai provvedimenti con l'indicazione della norma violata. Si porta ad esempio la maschera relativa ai provvedimenti.

Figura 4

The screenshot shows the 'Controlli ambientali' software interface. At the top, there is a title bar and a menu bar with icons for navigation (Back, Forward, Home, Refresh) and actions (Modifica, Cancella, Nuovo, Esci). Below the menu bar, there are three tabs: 'Oggetti / Soggetti del Controllo', 'Identificazione dell'intervento', and 'Provvedimenti amministrativi/penali'. The 'Provvedimenti' section is active and contains a table with columns: 'Tipo Provvedimento', 'Tipo di Impatto', 'Note', 'Persona/Materiale', and 'Data'. The first row shows 'Richiesta Provvedime', 'Inquinamento Idrico', an empty 'Note' field, 'fiorucci eliseo', and an empty 'Data' field. Below this, there is a section for 'Infrazioni' with columns: 'Tipo Infrazione', 'Normativa Interessata', and 'Note'. The first row shows 'Amministrativa', 'Trova Legge', 'ACQUA 152 11/05/1999 Art. 54 Comma 1 a', and 'Superamento dei limiti di emissione di cui alle'. A second row is partially visible with 'Trova Legge', 'Art.', 'Comma', and an empty 'Note' field.

SPINA allevamenti zootecnici/frantoi oleari

La struttura dello SPINA allevamenti zootecnici/frantoi oleari è identica a quella precedentemente vista per gli insediamenti produttivi. Le modifiche riguardano la presenza di campi e sottomaschere necessarie alla caratterizzazione dell'allevamento/frantoio con particolare riferimento alle modalità di smaltimento reflui.

Le figure 5 e 6 riportano la maschera anagrafica e la sottomaschera reflui.

Figura 5

Denominazione:	monte suinicola		CFiscPIVA:	987652345	
TipoSocieta:	S.n.c.	Cod.Istat			
TipoOggetto / Obiettivo: Seleziona la tipologia di Oggetto / Obiettivo					
Agricoltura, Silvicultura, Distaccoamento		Allevamento intensivo animali		Non Indicato	
Non Indicato					
Indirizzo:	Via del monte	CAP:	06023	Comune:	Città di Castello
		Localizzazione:	Zona agricola		
Tipo di coordinate	Geografiche	x	2326789	y	408976
		z	0		
Telefono:	075/867889	Fax:	075/867889		
NumeroAddetti:	9				
Sistemi di Ecogestione	Descrizione:				
Autorizzazione edilizia:					
numero:	346	rilasciata da:	comune di città di castello		concessione:
		agibilità:			
Impianto ad estrazione:	discontinua	regimazione acque meteoriche:	si		
Deiezioni solide:					
Concimaia mq:	89	muretto di contenimento:	<input checked="" type="checkbox"/>		volume pozzetto colaliccio:
					2
Particella		Approvvigionamento Idrico		Sistema di pulizia	
				Allevamento	
				Alimentazione	

Figura 6

Denominazione:	monte suinicola	
Comune:	Nole	
foglio:	23	particella: 34
anno: 2002		
Quantità:		
quantità reflui prodotti (mc/anno):	18	destinazione: utilizzazione agronomica
quantità fanghi prodotti (q/anno):		destinazione:
Modalità di stoccaggio:		
num. pozzi neri:	0	capacità (mc): 0
num. vasche cemento:	2	capacità (mc): 2
num. fosse lagunaggio:	0	capacità (mc): 0
		Tipo Impermeabilizzazione:
recinzione:	<input checked="" type="checkbox"/>	fosso di guardia:
		<input checked="" type="checkbox"/>

segue Figura 6

Spandimento:

terreno disponibile (ha):

propria: in affitto: concesso da terzi:

Modalità di spandimento:

Trasporto:

Carribotte di proprietà

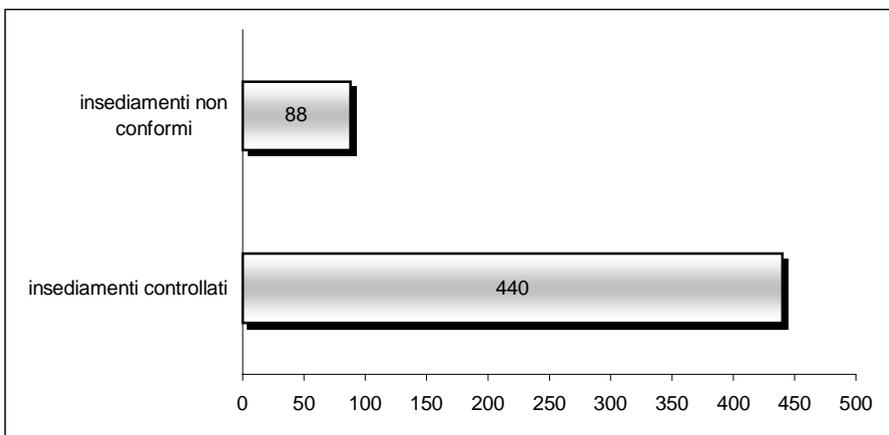
Controlli ambientali gestione SPINA 2001-2002

Appare chiaro come la gestione dei controlli ambientali mediante un database così strutturato presenti numerosi vantaggi in termini conoscitivi, preventivi e programmatori.

Ad esempio, si è in grado di valutare in tempo reale il numero di insediamenti controllati, le tipologie, le sanzioni maggiormente violate ecc. Inoltre è possibile grazie alla localizzazione geografica degli insediamenti realizzare in ogni momento una mappatura dei controlli effettuati.

A tutt'oggi risultano inserite su SPINA 440 aziende e di queste 88 sono risultate non conformi alla normativa vigente in materie ambientali con una percentuale del 20% sul totale dei controlli effettuati.

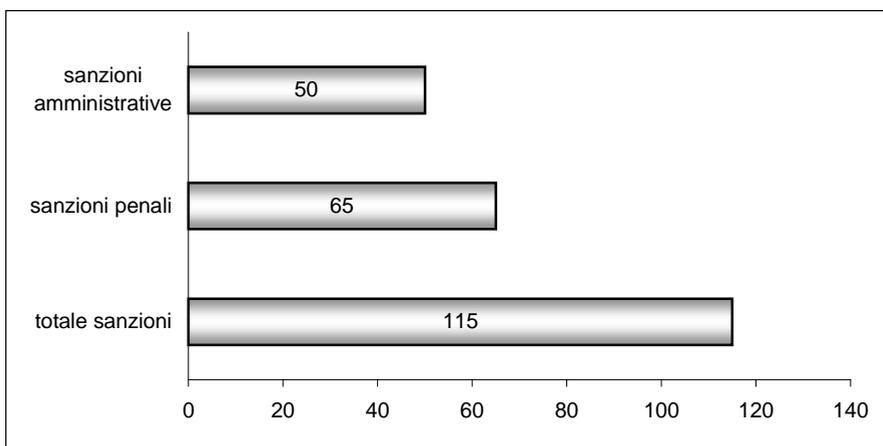
Figura 7



Nello specifico le norme maggiormente violate risultano essere l'art. 50 del D.Lgs. 22/97 (abbandono rifiuti), l'art. 54 del D.Lgs. 152/99 e s.m. e i. (scarico non conforme od in assenza di autorizzazione) e l'art. 24 del DPR 203/88 (impianti in assenza di autorizzazione per le emissioni in atmosfera o mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative).

Sul totale di 115 sanzioni applicate 65 risultano essere sanzioni di tipo penale mentre 50 risultano essere sanzioni di tipo amministrativo.

Figura 8



La valutazione di questi elementi in termini di efficacia dell'azione preventiva di ARPA Umbria risulta sicuramente prematura in considerazione del breve periodo di attività, ma diventa di fondamentale importanza per l'implementazione della programmazione e per la definizione delle strategie operative.

Sviluppi futuri SPINA

Si prevede la messa in rete di tutto il sistema SPINA di ARPA Umbria in modo da ottenere in tempo reale il quadro complessivo dei controlli ambientali nella regione.

La visione in rete, dei dati dei controlli ambientali potrebbe essere consentito a chiunque, per i dati disponibili all'accesso, con la creazione di un vero e proprio bollettino quotidiano dei controlli ambientali in Umbria.

Inoltre, occorrerà organizzare la messa in rete con le altre forze di polizia in modo da favorire lo scambio di informazioni anche al fine di un efficiente coordinamento che eviti l'effettuazione di controlli da parte di più soggetti su uno stesso sito e d'altra parte la totale mancanza di controlli su altri.

